

SPORT

Alla Sardegna Arena finisce 4-3

La Samp si butta via Apoteosi Cagliari al sesto di recupero

I blucerchiati vanno avanti 2-0 e poi 3-1 al 25° minuto del secondo tempo
I sardi rimontano e passano all'ultimo respiro con Cerri appena entrato

CAGLIARI

4

3

SAMPDORIA

(4-3-2-1): Rafael; Faragò, Pisacane, Klavan, Pellegrini; Castro (st 12' Nandez), Cigarini, Rog (st 39' Ionita); Nainggolan, Joao Pedro; Simeone (st 47' Cerri). In panchina: Aresti, Ciocci, Lykogiannis, Mattiello, Pinna, Walukiewicz, Deiola, Ionita, Oliveira, Ragatzu. All.: Maran

Marcatori: Quagliarella (rig.) 38' pt, Ramirez 7', Nainggolan 24', Quagliarella 25', Joao Pedro 29' e 31', Cerri 51' st

Arbitro: Aureliano di Bologna

Note: ammoniti Nandez, Faragò, Colley; angoli 5 a 4 per il Cagliari; recupero 3' e 5'

Gol e occasioni

38' pt Pellegrini scivola e atterra Gabbiadini. Rigore trasformato da Quagliarella

7' st ripartenza Samp, Quagliarella mette Ramirez davanti a Rafael ed è 2-0

24' st palla persa da Ramirez, destro dal limite di Nainggolan all'angolino, 2-1

25' st jcross di Gabbiadini dalla destra e sinistro al volo di Quagliarella per il 3-1

29' st cross di Pellegrini dalla sinistra e colpo di tacca di Joao Pedro 3-2

51' st cross dalla sinistra e colpo di testa di Cerri per il 4-3

Damiano Basso
INVIATO A CAGLIARI

Un'occasione sprecata. Perché la vittoria a Cagliari, dodici anni dopo l'ultima, era lì, a un passo. Ma il black-out nel finale ha compromesso un successo costruito con resilienza e cinismo. Il 4-3 alla fine non porta nemmeno un punto, un gran peccato. E quanta rabbia.

I liguri perfetti fino al 3-1; poi la difesa non riesce ad arginare il ritorno dei rossoblù

Poteva essere una serata di festa collettiva, quella della Sardegna Arena. E invece si ritorna a casa con grande amarezza. Eppure a un certo punto pareva tutto andasse per il verso giusto con il vantaggio prima per 2-0 e poi per 3-1 al 25° del secondo tempo. Quagliarella ritrova il gol che gli mancava dal 1° settembre, una doppietta anzi rigore e magnifico sinistro al volo proprio mentre in que-

gli stessi minuti il calcio italiano al Gran Galà milanese dell'Associazione Italiana Calciatori premiava il suo ormai celebre colpo di tacca al Napoli come miglior gol della scorsa stagione. Una doppietta che nella classifica dei marcatori all-time della Serie A gli permette di superare Vinicio e Reguzzoni e di raggiungere il trio Mancini, Gigi Riva (e proprio a casa sua), Inzaghi. E Gaston Ramirez vive una serata magica (sporcata solo dalla palla persa sul 2-1 di Nainggolan) nel giorno del suo ventinovesimo compleanno. Eccoli i giocatori di qualità che Ranieri chiedeva per superare un altro step. Invece un finale pazzesco del Cagliari ribalta il risultato: Nainggolan rimette prima la barca sarda in rotta, quindi una doppietta di Joao Pedro con la catena di destra doriana che patisce troppo. Infine il colpo di grazia con Cerri, appena entrato, che segna di testa il 4-3.

Le scelte di Ranieri confermano le sensazioni della vigilia. E' Thorsby il terzino destro, a centrocampo ecco il ritorno di Vieira e sulla sinistra

Jankto vince il ballottaggio con Linetty. Si riparte però dal 4-3-1-2 del secondo tempo con l'Udinese, Ramirez si piazza da subito dietro le punte. Nel Cagliari una sorpresa in mezzo, Maran schiera Castro e non Nandez. Assente il presidente Ferrero, ed è una rarità per lui, impegnato a Milano al Gran Galà. Nutrita la presenza dei sostenitori sampdorians, alla faccia della distanza e del giorno feriale.

Il primo tempo blucerchiato è uno spot di resilienza e cinismo. Maran ha preparato la partita soprattutto per sfondare a sinistra, battezzando evidentemente la catena Thorsby-Vieira il lato debole dello schieramento doriano, a costo di "sacrificare" un po' la star Nainggolan, a tratti tagliato fuori dal gioco. E la spinta dei rossoblù picchia spesso da quella parte, dove i movimenti di Joao Pedro, le continue sovrapposizioni di Pellegrini e i tagli di Rog vanno a creare superiorità numerica o comunque a creare le premesse per il cross. Il piede educatissimo dell'ex Cigarini (al quale viene concessa troppa libertà) dirige il gioco con grande abilità. E proprio dalla sinistra rossoblù partono parecchi cross che piovono nell'area blucerchiata. Il limite del Cagliari è quello di non riuscire a concretizzarne nemmeno uno. La Samp a tratti sbanda, alcune fasi di gioco dei padroni di casa sono proprio accattivanti per velocità di esecuzione e automatismi. Audero alla mezz'ora di fronte all'ennesima palla piovuta davanti alla sua porta si lamenta con Ekdal, chiedendo a tutti i compagni una maggiore attenzione. Ma tra bravura, spirito di sacrificio, raddoppi e un pizzico di buona sorte che non guasta mai, il fortino doriano resiste.

Oddio, non è che la Samp incassa solo, il trio là davanti punzecchia eccome la retroguardia rossoblù, ma fino al 35' i pericoli sono solamente

potenziali, un paio di schemi su palla inattiva che non riescono ma promettono bene per il futuro. Poi al 35' la rovesciata acrobatica di Quagliarella (su cross di Vieira) respinta con un gran riflesso da Rafael è come un gong. Lo stordito è proprio il portiere, sostituito dello squalificato Olsen, che un paio di minuti dopo cicca un rinvio di piede innescando una ripartenza blucerchiata sulla trequarti. Il secondo stordito è Pellegrini che inciampa e trascina a terra Gabbiadini. Rigore lampante. Quagliarella di destro non sbaglia e ritrova il gol che mancava dal 1° settembre, sempre dal dischetto e sempre in trasferta, al Mapei Stadium.

Ma quanto si vede nella ripresa è uno spot del divertimento. Succede di tutto e di più. La Samp deve riflettere su come non è riuscita a gestire il 3-1 addormentando la partita. Ha invece concesso al Cagliari di rifarsi sotto e pargeggiare grazie a due reti di Joao Pedro. E quando sembrava davvero finita, ecco la beffa targata Cerri. Ancora una volta Cagliari porta male alla Samp. —

RANIERI: «DOBBIAMO FARE MEA CULPA, PRESTAZIONE BUONA»

Quagliarella ritrovato doppietta e assist, raggiunti Riva e Mancio

INVIATO A CAGLIARI

Nella serata in cui Quagliarella rinasce, trova due gol, uno fantastico al volo, più un assist vincente per Ramirez, e raggiunge il mito di Riva a casa sua (156 gol in carriera, a pari merito anche di Inzaghi e Mancini) la Samp ingoia il boccone più amaro di questa stagio-



ne. Non a caso alla fine Ranieri è scuro in volto ma proprio sul capitano ritrovato riesce a sorridere.

«Ve lo avevo detto che Quagliarella stava tornando, ero sicuro che Fabio si sarebbe sbloccato e lo ha fatto qui nel tempio di Gigi Riva raggiunti nostri cambi? Non credo, i nostri tre erano stanchi, quelli che sono usciti avevano speso

vo dire la verità della prestazione di tutti i miei. Dobbiamo tutti recitare il mea culpa perché quando una squadra fa 3 gol fuori casa difficilmente torna a casa con una sconfitta. Ripartiamo dalle cose buone fatte oggi e cerchiamo di evitare le disattenzioni finali che ci fanno tornare a casa con zero punti e tanta recriminazione».

Sul suicidio finale da 1-3 a 4-3, il tecnico aggiunge. «Ripeto, dispiace perché quando fai 3 gol e una prestazione come quella di oggi non ci sta perdere 4-3. L'ardore del Cagliari alla fine ha avuto il sopravvento su tutto, anche sulla tattica, e complimenti a loro. Sbagliati i nostri cambi? Non credo, i nostri tre erano stanchi, quelli che sono usciti avevano speso

SQUADRE	P	V	N	P	Gf	Gs	SQUADRE	P	V	N	P	Gf	Gs
Inter	37	12	1	1	31	13	Milan	17	5	2	7	13	17
Juventus	36	11	3	0	25	12	Bologna	16	4	4	6	20	23
Lazio	30	9	3	2	33	14	Fiorentina	16	4	4	6	18	21
Cagliari	28	8	4	2	29	17	Sassuolo	14	4	2	7	24	25
Roma	28	8	4	2	26	15	Lecce	14	3	5	6	18	27
Atalanta	25	7	4	3	34	21	Udinese	14	4	2	8	9	23
Napoli	20	5	5	4	23	18	SAMPDORIA	12	3	3	8	12	24
Parma	18	5	3	6	20	18	GENOA	10	2	4	8	15	28
Verona	18	5	3	6	12	14	Spal	9	2	3	9	9	21
Torino	17	5	2	7	16	20	Brescia	7	2	1	10	10	26

RISULTATI	PROSS.TURNO
Brescia - Atalanta 0-3	Inter - Roma 6/12 h 20.45
Cagliari - SAMPDORIA 4-3	Atalanta - Verona 7/12 h 15
Fiorentina - Lecce 0-1	Udinese - Napoli 7/12 h 18
GENOA - Torino 0-1	Lazio - Juventus 7/12 h 20.45
Inter - Spal 2-1	Lecce - GENOA 8/12 h 12.30
Juventus - Sassuolo 2-2	Sassuolo - Cagliari 8/12 h 15
Lazio - Udinese 3-0	Torino - Fiorentina 8/12 h 15
Napoli - Bologna 1-2	Spal - Brescia 8/12 h 15
Parma - Milan 0-1	SAMPDORIA - Parma 8/12 h 18
Verona - Roma 1-3	Bologna - Milan 8/12 h 20.45

MARCATORI
17 RETI: Immobile (6) Lazio
10 RETI: Pedro (2) Cagliari - Lukaku (3) Inter
8 RETI: Muriel (2) Atalanta - Martinez (2) Inter
7 RETI: Berardi, Caputo Sassuolo - Belotti (4) Torino
6 RETI: Zapata Atalanta - Ronaldo (2) Juventus - Correa Lazio - Dzeko Roma
5 RETI: Ilicic Atalanta - KOUAME

GENOA - Mancosu (2) Lecce - Milik Napoli - Cornelius Parma
4 RETI: Gomez, Gosens Atalanta - Palacios Bologna - Donnarumma
Brescia - Nainggolan, Simeone Cagliari - Dybala (1), Higuain Juventus - Lapadula (1) Lecce - Mertens Napoli - Kolarov (2) Roma - Boga
Sassuolo - Petagna (1) Spal
3 RETI: Sansone (1) Bologna - Castrovilli, Chiesa, Milenkovic, Pulgar

(3) Fiorentina - Sensi Inter - Pjanic Juventus - Calderoni Lecce - Hernandez, Platek (2) Milan - Insigne (2), Llorente Napoli - Gervinho, Kulusevski Parma - Kluyvert, Zanillo Roma - GABBIADINI, QUAGLIARELLA (2), RAMIREZ (1) SAMPDORIA - Berenquer Torino - Okaka Udinese
2 RETI: - CRISCITO (2), PANDEV, PINAMONTI GENOA - Brozovic, Candreva Inter - Bonucci Juventus

Alla Sardegna Arena finisce 4-3

PAGELLE

DARIO FRECCERO INVIATO A CAGLIARI

Colley giganteggia Ekdal è dappertutto



Il migliore



Ramirez 7.5

È un giocatore trasformato da Ranieri nel temperamento e nel sacrificio e col morale a mille gli riescono i colpi che ha nel cilindro, come il fantastico 2-0 che si costruisce con Quaglia. Farlo uscire è un errore (Caprari 32' st 4.5)

Audero 6

Il Cagliari spinge tanto ma ricordare sue parate impegnative prima dei 4 gol finali dei sardi è impossibile. L'impressione è che su nessuno dei 4 possa fare gran ché ma certo pensare che fino al 69' aveva tenuto la porta inviolata e ha chiuso con un poker sembra incredibile. Eppure è successo

Thorsby 5.5

Parte bene servendo Jankto in area sarda per il primo tiro del match. Poi palesa gli ovi limiti difensivi (visto che è un terzino adattato) e nel primo tempo rischia il penalty su Joao Pedro. In quanto adattato fatica sui cross ma per oltre un'ora tiene e riesce a farsi vedere in avanti grazie ai suoi "tre polmoni". Poi il black out quando spalanca la porta a Pellegrini che regala a Joao Pedro il cross del 2-3, poi sul 3-3 arriva lui tardi sull'inserimento di

Joao Pedro, infine sull'ennesimo cross per la testa di Cerri del 4-3

Ferrari 6

Dopo un quarto d'ora si immola per difendere la porta e respinge col volto una bomba di Nainggolan. Capisci che ormai è il leader della difesa quando spintona via Pellegrini che protesta per un mancato corner e innesca una rissa. In marcatura è puntuale ed efficace quasi tutta la partita salvo nell'occasione del 2-3 in cui perde Joao Pedro e nell'assurda 4-3 di Cerri all'ultimo respiro in che è fuori posizione

Colley 7

Replica le sue ultime prestazioni fatte di costante predominio dei palloni alti e continui recuperi (19, più di tutti). Anche ottimo senso della posizione. Prima del patata Joao Pedro il cross del 2-3, poi sul 3-3 arriva lui tardi sull'inserimento di

Murru 6

Dalla sua parte Faragò ha un po' troppa libertà a inizio partita, forse soffre l'emozione del ritorno a casa. Sbanda giusto nei primi minuti poi riprende il controllo della fascia nonostante dalla sua parte svia spesso Nainggolan. Nei minuti concitati del ritorno del Cagliari anche lui perde la bussola e dalla sua parte non chiude con la stessa attenzione

Vieira 6.5

Il baby regista torna in campo ma all'inizio è meno spumeggiante del solito. Forse nella prima frazione patisce la verve di Rog che ha le sue stesse caratteristiche ma più esperienza. Nella ripresa la sua freschezza atletica viene fuori e giganteggia (12,6 km corsi, più di tutti) prima che in meno di 8 minuti si spenga la luce

Ekdal 7

Partita di temperamento e presenza a tutto campo. Lo trovi al limite dell'area come rifinitore aggiunto e 5 secondi dopo a sventare di testa l'ennesimo cross del Cagliari in area. È assistito da una forma atletica spettacolare, Nainggolan lo passa una volta: nel tiro-gol (29' st Linetty 5.5)

Jankto 6

È suo il primo tiro in porta dopo 3' ma gli capita sul destro, che non è il suo piede, e finisce altissimo. Poi si vede meno del solito ma perché il modulo gli consente meno sgroppate sulla fascia e più rigore. Fa il suo con diligenza salvo calare nel finale

Gabbiadini 6.5

Nel primo tempo non fa molto ma è lui che conquista il rigore grazie alla scivolata di Pellegrini. Di diverso c'è comunque l'atteggiamento nei contrasti e il senso di responsabilità: non è più il vecchio Manolo avulso, ora è prezioso nel tenere alti i palloni rilanciati dalla difesa e lotta alla morte come i compagni pur di non perdere palla (36' st Rigoni 5)

Quagliarella 7

Si sblocca su rigore dopo tre mesi dal primo gol (primo settembre, contro il Sassuolo anche lì su rigore) ed è anche una sorta di premio per il gesto tecnico di pochi secondi prima quando la sua rovesciata è di una bellezza unica. Nella ripresa fa altre due magie. Prima l'assist per Ramirez poi la volée del tris doriano, di sinistro, bellissima anch'essa. Non sembra vero non sia servito a nulla. Epilogo pazzesco

L'ARBITRO

Aureliano 6.5



È bravo e freddo all'inizio della gara a non abboccare ai tuffi di Joao Pedro che per due volte, prima fuori area poi nell'occasione della presenta trattenuta di Thorsby, si lascia cadere. L'arbitro lascia correre facendo infuriare il pubblico di casa. Ben assistito dai guardalinee in occasione di alcuni fuorigioco di misura



Nella foto grande, il gol di Nainggolan del momentaneo 1-2 che dà inizio alla rimonta del Cagliari; a sinistra, la rete di Ramirez che aveva portato la Sampdoria sul 2-0; sopra, l'esultanza di Joao Pedro e Simeone dopo la rete del 3-3

LAPRESSE/PEGASO



Fabio Quagliarella, 36 anni, si è sbloccato con una doppietta

tantissimo, più di chi è subentrato penso che ci abbia punito non restare abbastanza attenti sui cross come lo eravamo stati fino a quel momento. Ci sono state disattenzioni sui singoli episodi, abbiamo coperto lo spazio invece dell'uomo. Purtroppo succede quan-

do sei stanco, prima non avevamo fatto quel tipo di errori ed eravamo riusciti a tenere la difesa imbattuta».

In sei partite la sua Samp aveva preso 4 gol, oggi altri 4 ma tutti in una sola gara. «Sicuramente abbiamo gestito male il finale - conclude Ranieri - sul 3-3 dovevamo spegnere la partita, invece credo che la voglia di andare ancora a vincere ci abbia penalizzato. Abbiamo battuto per esempio una punizione senza tenere palla, che era la cosa da fare. È stata una piccola ingenuità. Ora dobbiamo solo resettare e ripartire dalle cose buone che ci sono state e le avete viste tutti, e non scoraggiarci. La rinascita di Quagliarella, come la chiamate voi, è il segnale che le cose stanno girando. Adesso giovedì avremo di nuovo il Cagliari in Coppa e poi il Parma. La nostra classifica è sempre border line ma lo sapevamo che avremmo dovuto lottare ogni turno. Non è cambiato niente, dobbiamo sempre lottare».

D. FREC.